



Noi la manteniamo.

La Fondazione Don Gino Rigoldi promuove e sostiene quanti più progetti possibile dedicati alla crescita e alla formazione in particolare dei giovani, soprattutto quelli che, per motivi sociali o economici hanno poche possibilità di progettare il proprio futuro.

La Fondazione cerca di accompagnarli per un tratto di cammino.



FONDAZIONE
Don Gino Rigoldi

Tu fai una promessa...



FONDAZIONE
Don Gino Rigoldi



Via Luigi Mengoni 3 - 20152 Milano
tel 02 48303318 | fax 02 48302707
C.F. 97727640159
IBAN IT45N0306909606100000139177

www.fondazione donginorigoldi.it




CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Con il Patrocinio e la collaborazione del
Consiglio Nazionale del Notariato

Lasciare un testamento significa lasciare un segno, un legame di continuità con il futuro, ma può anche diventare un gesto di solidarietà verso chi ha bisogno di essere sostenuto. Un lascito alla Fondazione Don Gino Rigoldi è un'impresa che va in questa direzione, un dono che ci aiuterà a supportare i progetti a favore dei più giovani e delle famiglie.

“



Ci sono così tanti progetti che vorrei realizzare, che la mia singola vita non è sufficiente. Ho fondato più di quarant'anni fa Comunità Nuova, poi BIR Onlus e oggi, insieme a loro e ai sostenitori della nostra mission, abbiamo costruito la Fondazione, per realizzare molti più progetti di quanti ognuno avrebbe potuto fare singolarmente. È come fosse il mio testamento, una promessa che affido a chi mi aiuta oggi nella realizzazione dei progetti destinati ai giovani in difficoltà, affinché possa mantenerla anche domani. Pensaci, anche tu potresti fare una promessa a qualcuno: la nostra Fondazione la manterrà a nome tuo.

(Don Gino Rigoldi)

”

Le due tipologie di testamento più frequentemente utilizzate sono:

IL TESTAMENTO OLOGRAFO

È la forma più semplice e non richiede l'intervento né di un notaio né di testimoni. Deve essere scritto totalmente a mano da colui che fa testamento (testatore) e deve raccoglierne le volontà espresse liberamente, senza particolari formule (v. art. 602 c.c. "Il testamento olografo deve essere scritto per intero, datato e sottoscritto di mano del testatore") e senza avvalersi di mezzi di scrittura elettronica o meccanica, né dell'ausilio di terzi, nemmeno per la redazione di una sola parola. Ovviamente, vista la sua importanza, tale documento dovrà essere conservato in luogo sicuro, meglio se affidato ad un notaio o ad una persona di fiducia.

IL TESTAMENTO PUBBLICO

Il testamento pubblico viene redatto da un notaio in presenza di due testimoni. Chi fa testamento non scrive nulla ma dichiara, alla presenza dei testimoni, le sue volontà al notaio, il quale le mette per iscritto usando espressioni giuridicamente corrette e univoche. Il testamento viene conservato dal notaio stesso presso i suoi uffici ed è modificabile dal testatore in qualsiasi momento.

Libertà di fare testamento

Secondo la legge vigente nel nostro paese il testatore può disporre solo di una parte del proprio patrimonio nel caso siano presenti soggetti definiti "legittimari" come i figli (compresi quelli adottivi), o loro discendenti, il coniuge o il soggetto unito civilmente e, in assenza di discendenti, gli ascendenti legittimi (genitori e nonni); questa quota di eredità è definita "indisponibile, legittima o riserva". È comunque sempre possibile per il testatore disporre liberamente di una quota del proprio patrimonio (la cosiddetta "disponibile") senza intaccare in nessun modo i diritti alla successione dei propri cari. Se, al momento della scomparsa, non sono individuati parenti entro il 6° grado oppure beneficiari (attraverso il testamento), l'eredità viene acquisita dallo Stato.

Un esempio di lascito

Nel testamento la nostra fondazione può essere destinataria di un legato, cioè di una disposizione a titolo particolare, scrivendo ad esempio: "...Lascio alla Fondazione Don Gino Rigoldi con sede legale in via Luigi Mengoni 3 a Milano, la somma di euro ... o l'immobile sito in ... o il bene ...". In questo modo la nostra fondazione diviene direttamente legataria. Oppure la nostra fondazione può essere nominata erede, scrivendo ad esempio: "Nomino mio erede universale (o per una quota di ...) la Fondazione Don Gino Rigoldi con sede legale in via Luigi Mengoni 3 a Milano". In tal modo la nostra fondazione diventa erede.

Per ricevere maggiori informazioni, puoi scriverci all'indirizzo e-mail: comunicazione@fondazione donginorigoldi.it o telefonare a Benedetta Locatelli al numero 0248303318